



Sussidio per le spese funerarie dei caduti nella pandemia



L'ENPAM si fa carico delle spese funerarie di tutti i medici e odontoiatri caduti a causa della pandemia, indipendentemente dal reddito e dal tipo di contribuzione versata. È l'ultima misura in ordine di tempo attivata dalla Fondazione per gli iscritti.

Portata in consiglio di amministrazione lo scorso dicembre e approvata dai ministeri vigilanti, la prestazione ha un tetto massimo di 5mila euro per tutti.

È bene ricordare che tra le prestazioni assistenziali fornite dalla Fondazione esiste già un sussidio per casi simili. La misura in questione prevede un sussidio per le spese sostenute dal nucleo familiare per far fronte alla malattia o al decesso del medico o del dentista. Un limite della misura è che sono presenti dei requisiti reddituali da rispettare e per questo motivo non tutti gli iscritti ne hanno diritto.

PER TUTTI

Nel caso del Covid-19, tuttavia, la Fondazione ha deciso di farsi carico di tutti i medici e gli odontoiatri che ne sono rimasti vittime, indipendentemente dai limiti di reddito. Il sussidio infatti, oltre a sollevare i familiari dalle spese, vuole manifestare la solidarietà della categoria nei confronti dei colleghi che hanno pagato con la vita l'impegno contro la pandemia.

Anche in questo caso il contributo coprirà gli eventi successi a partire dalla proclamazione dello stato di emergenza nazionale

L'importo è stato stabilito in seguito alla valutazione degli attuari, come accade per le altre tutele ENPAM, per assicurare che la Fondazione resti sempre sostenibile.

Per fare domanda si devono presentare i documenti che dimostrino le spese sostenute.

Spese funerarie per Covid-19

I familiari dei medici e degli odontoiatri che sono deceduti a causa del Covid-19 possono chiedere alla Fondazione un contributo per le spese funerarie. Il sussidio è indipendente da limiti di reddito.

Requisiti

Il sussidio può essere richiesto per gli iscritti che:

- sono deceduti a seguito di infezione da Covid-19 (si considerano gli eventi accaduti dal 31 gennaio 2020, quando è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale);
- erano in attività prima di essersi ammalati (quindi anche i pensionati ancora attivi);
- erano in regola con i contributi (in caso irregolarità il familiare può comunque fare domanda solo dopo aver regolarizzato la posizione).

La domanda deve essere presentata dal familiare che ha sostenuto le spese funerarie.

Questo aiuto economico non può essere cumulato con il sussidio in caso di disagio eventualmente ricevuto per lo stesso motivo.

Importo

Il sussidio copre le spese fino a un massimo di 5mila euro.

Se le spese sostenute sono state superiori a 5mila euro, in presenza di determinati limiti di reddito è possibile chiedere il sussidio in caso di disagio.

Modulo

La Fondazione ha predisposto il modulo per chiedere il rimborso delle spese funerarie per Covid-19.